

Il Comitato Organizzatore* in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, promuove per il 7 - 8 novembre 2012 a Rimini, Fiera di Ecomondo - Key Energy:

GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

Con i seguenti obiettivi:

- 1. Dare vita, nell'anno della Conferenza mondiale delle Nazioni Unite, Rio+ 20, dedicata alla green economy, ad un **evento nazionale unitario** delle numerose e diversificate imprese ed organizzazioni di imprese; riconducibili ad attività economiche con rilevante valenza ambientale, con l'ambizione di promuovere, insieme, un nuovo orientamento generale dell'economia italiana, una green economy, per aprire nuove possibilità di sviluppo, durevole e sostenibile.*
- 2. Varare, col metodo dell'elaborazione partecipata, una **piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy** che approfondisca la visione lanciata col Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia (www.manifestofuturosostenibile.it), con particolare riferimento al ruolo di una green economy per far fronte alle crisi economica e ecologica-climatica, attraverso l'analisi dei potenziali positivi, degli ostacoli, nonché delle politiche e delle misure necessarie per lo sviluppo di un primo gruppo di settori strategici.*
- 3. Promuovere le ragioni della green economy **in un incontro e confronto** con il Governo, le forze politiche, il mondo delle imprese e la società civile.*

COMITATO ORGANIZZATORE
DEGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

1. Vincenzo Albonico (Energia) **AGESI** (Associazione Imprese di Facility Management ed Energia)
2. Alessandro Trianta Fyllidis **AIAB** (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica)
3. Ernesto Besozzi **ANCO** (Associazione Nazionale Concessionari Consorzi)
4. Simone Togni **ANEV** (Associazione Nazionale Energia del Vento)
5. Pietro Pacchione **APER** (Associazione Produttori Energie Rinnovabili)
6. Monica Cerroni (Confindustria) **Assoambiente Fise** (Federazione Imprese Servizi Ambientali)
7. Marco Versari **Assobioplastiche**
8. Maria Rosaria Di Somma (Confindustria) **Assocostieri** (Associazione depositi costieri e biocarburanti)
9. Rita Caroselli **Assogasliquidi**
10. Roberto Testore **Assolombarda Green Economy Network**
11. Giovanni Simoni **Assosolare** (Associazione Nazionale dell'Industria Fotovoltaica)
12. Guido Del Mese **Asstra** (Associazione Trasporti)
13. Salvatore Suriano **AutoRecycling** (Associazione Imprese Riciclo Auto)
14. Danilo Bonato **CdC RAEE** (Centro di Coordinamento RAEE)
15. Rossana Zambelli **CIA** (Confederazione Italiana Agricoltori)
16. David Newman **CIC** (Consorzio Italiano Compostatori)
17. Tommaso Campanile (dell'Artigianato) **CNA-Ambiente** (Confederazione Nazionale)
18. Giancarlo Morandi **COBAT** (Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo)
19. Maria Adele Prosperoni **Coldiretti**
20. Roberto De Santis **CONAI** (Consorzio Nazionale Imballaggi)
21. Donato Rotundo **Confagricoltura**

-
- | | |
|-------------------------------------|--|
| 22. Giorgio Russomanno
Sicurezza | Confartigianato-Settore Ambiente |
| 23. Arnaldo Satanassi | CONIP (Consorzio Nazionale Imballaggi Plastici) |
| 24. Francesco Antonazzo | CONOE (Consorzio Obbligatorio Nazionale Oli Esausti) |
| 25. Paolo Tomasi | COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati) |
| | |
| 26. Simone Castelli | Ecomondo-Key Energy-Cooperambiente |
| 27. Giovanni Corbetta | Ecopneus (Consorzio per lo smaltimento degli pneumatici usati) |
| 28. Daniele Fortini | Federambiente (Ass. Italiana dei Servizi Pubblici di Igiene Ambientale) |
| 29. Claudio Ferrari | Federesco (Federazione di Energy Service Company) |
| 30. Flavio Sarasino | Federpern (Federazione Produttori Idroelettrici) |
| 31. Renato Drusiani | FederUtility-Area Idrico-Ambientale (Fed. Imprese Idriche ed Energetiche) |
| 32. Corrado Scapino | Fise Unire (Fed. imprese servizi di recupero e riciclo dei rifiuti - Confindustria) |
| 33. Edo Ronchi | Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile |
| 34. Davide Dal Maso | Forum per la Finanza Sostenibile |
| 35. Federico Oneto | Freight Leaders Council (Associazione Imprese Logistica) |
| 36. Domenico Inglieri | GIFI (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane) |
| 37. Marco Frey | Global Compact (Piattaforma ONU per la Responsabilità Sociale delle Imprese) |
| 38. Catia Bastioli | Kyoto Club |
| 39. Ferdinando Palanti | Legacoop Servizi |

Gli 8 Coordinatori dei gruppi di lavoro (Roberto Morabito, Walter Facciotto, Gianni Silvestrini, Pietro Colucci, Roberto Coizet, Raimondo Orsini, Stefano Masini, Marco Frey,) partecipano come invitati al Comitato organizzatore.

I GRUPPI DI LAVORO

I Gruppi di Lavoro sono quelli di seguito elencati e dedicati ai settori individuati come strategici per lo sviluppo della green economy in Italia

- Sviluppo dell'ecoinnovazione
- Sviluppo dell'ecoefficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti
- Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico
- Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili
- Sviluppo dei servizi ambientali
- Sviluppo di una mobilità sostenibile
- Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica
- Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green

1° Gruppo di lavoro: Sviluppo dell'ecoinnovazione

L'ecoinnovazione è stata definita (UE-2011) "qualsiasi forma di innovazione che riduce impatti negativi per l'ambiente aumenta la resistenza alle pressioni ambientali e consente un uso più efficace e responsabile delle risorse naturali". Sfide ambientali sempre più impegnative e risorse sempre più limitate, hanno determinato una crescente domanda di tecnologie, prodotti e servizi ambientali. Con lo sviluppo della ricerca, della formazione, la valorizzazione economica e la diffusione dell'ecoinnovazione, si potrà contribuire a migliorare le prestazioni ambientali con soluzioni al tempo stesso efficienti in termini di costi e valide per le imprese, le città

Segreteria organizzativa Stati Generali della Green Economy

statigenerali@susdef.it - www.statigenerali.it - Tel 06.8414815- Via dei laghi 12, 00198
Roma

(Smart cities) e la società nel suo complesso. L'ecoinnovazione è strettamente collegata al nostro modo di utilizzare le risorse naturali e ai nostri modelli di produzione e consumo. I vantaggi attesi in termini ambientali, sociali ed economici dalla diffusione dell'ecoinnovazione sono considerevoli.

2° Gruppo di lavoro: Sviluppo dell'ecoefficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti

Negli ultimi decenni, la produttività del lavoro si è sviluppata molto più velocemente rispetto alla produttività delle risorse: secondo le stime i costi del lavoro rappresentano meno del 20% di un prodotto e i costi delle risorse rappresentano il 40%. Nel quadro dell'aumento della domanda di materie prime a livello globale, che causa rilevanti impatti ambientali ed economici, cresce la necessità di usarle in modo più efficiente, di ridurre i consumi e di promuovere le materie prime rinnovabili migliorando le performance e gli impatti ambientali. Il riutilizzo, il riciclaggio dei rifiuti e l'uso dei materiali riciclati, la riduzione dell'uso delle risorse – anche attraverso standard più elevati di qualità dei prodotti e il principio dell'uso prolungato del prodotto, l'uso di tecnologie verdi e di materiali rinnovabili – saranno fondamentali per la competitività, la sostenibilità e la sicurezza dell'approvvigionamento di materiali a medio e lungo termine.

3° Gruppo di lavoro: Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico

L'energia di origine fossile è sempre più costosa (la bolletta pagata per l'importazione dei combustibili fossili è aumentata di oltre 23 miliardi di euro dal 2000) e con impatti molto gravi sul clima. L'era dell'energia abbondante e a basso costo è finita. Siamo avviati all'era del risparmio e dell'efficienza energetica per far fronte ai fabbisogni di sette miliardi di persone, mentre sul nostro futuro incombe il rischio della crisi climatica. I potenziali di sviluppo delle attività di risparmio e di efficienza energetica sono enormi, in numerosi settori: degli edifici e dei trasporti, delle apparecchiature, dell'illuminazione e dei processi industriali. Investimenti per il risparmio e l'efficienza

Segreteria organizzativa Stati Generali della Green Economy

statigenerali@susdef.it - www.statigenerali.it - Tel 06.8414815- Via dei laghi 12, 00198 Roma

energetica in tali settori producono rilevanti vantaggi ambientali, economici e occupazionali, con positive ricadute sia sulla competitività economica, sia sulla sicurezza del futuro approvvigionamento energetico.

4° Gruppo di lavoro: Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

L'uso di fonti energetiche rinnovabili per produrre elettricità, calore e carburanti è, a livello mondiale in forte crescita: la produzione di elettricità da fonte rinnovabile è quasi raddoppiata negli ultimi dieci anni; la potenza installata fotovoltaica in dieci anni è passata da 1.700 MW a 67.000 MW e gli investimenti nel fotovoltaico sono passati da 3 Mld di dollari a 91,4 Mld; la potenza installata degli impianti eolici negli ultimi 10 anni è passata da 24.000 MW a 239.000 MW e gli investimenti mondiali da 4,6 Mld di dollari a 71,5 Mld. Di grande importanza è altresì il ruolo della fonte idroelettrica, delle biomasse, del biogas e del biometano anche per il raggiungimento degli obiettivi del PANER. Gli investimenti complessivi nelle rinnovabili sono stati nel 2011 pari a 246,5 miliardi di dollari e si prevede che saliranno a 385,1 miliardi nel 2021. Nessun Paese che aspiri ad avere una politica ambientale di una qualche efficacia e una prospettiva di sviluppo, può perdere il carro della rivoluzione in atto delle energie rinnovabili.

5° Gruppo di lavoro: Sviluppo dei servizi ambientali

Le risorse ambientali e il territorio sono diventate risorse scarse, recuperare, risanare, bonificare aree inquinate è necessario per ragioni ambientali, per risparmiare consumo di nuovo territorio, ed anche per crescenti ragioni economiche. L'ambiente fornisce risorse e servizi rilevanti per la nostra qualità della vita e per la nostra economia: acqua, suolo fertile, tutela idrogeologica, aria sana, materie prime ecc. Recuperare, mantenere, tutelare queste risorse, investire per utilizzarle in modo ecosostenibile e sobrio significa assicurare anche le basi per lo sviluppo durevole del Paese, con positive ricadute occupazionali, sociali ed economiche.

6° Gruppo di lavoro: Sviluppo di una mobilità sostenibile

L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di veicoli privati per abitante e fra gli ultimi per utilizzo dei mezzi pubblici e del trasporto ferroviario. Il trasporto, da solo, produce un quarto delle emissioni totali di CO₂. Le città europee più avanzate, che uniscono benessere economico e qualità ambientale, hanno già sviluppato innovative iniziative per una mobilità sostenibile che coinvolge diversi e integrati aspetti: di gestione, di reti e mezzi, di scelte e politiche urbanistiche ecc. E' necessario investire

su una mobilità sostenibile anche in Italia, che abbatta l'inquinamento e la congestione del traffico, che migliori la qualità del trasporto dei passeggeri e delle merci, riducendo gli impatti ambientali, con rilevanti ricadute sulla qualità di un'economia e sulla competitività del sistema paese.

7° Gruppo di lavoro: Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica

Occorre tenere conto della filiera corta come modello organizzativo più efficiente intermini di riduzione della incidenza dei trasporti, della qualità dei materiali e della riduzione degli sprechi. Gli indirizzi della politica comunitaria verso la multifunzionalità di un'agricoltura che diventa anche un fattore di cura e gestione del territorio, il peso crescente dell'agricoltura biologica e lo sviluppo delle agroenergie rinnovabili, stanno attribuendo una forte e strategica valenza ambientale a questo settore. L'indirizzo green dell'agricoltura può assicurare una migliore redditività delle sue attività, una migliore qualità del territorio e delle produzioni. Anche l'industria agroalimentare può trarre occasioni di sviluppo puntando su una qualità ecologica sempre più elevata dei suoi prodotti e dei suoi processi produttivi.

8° Gruppo di lavoro: Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy

Il mondo della finanza, dove sono maturate crisi gravi e pesanti, è entrato in una spirale di sfiducia che può diventare un fattore di aggravamento della crisi stessa. I rischi di crisi ambientali, la volatilità dei prezzi e l'incertezza dei mercati delle materie prime, sono fattori rilevanti per l'instabilità economica e finanziaria.

Indirizzare il credito verso la green economy e lo sviluppo sostenibile favorirebbe gli investimenti in molte attività che altrimenti non decollerebbero, contribuirebbe ad un recupero di fiducia e a ridurre quei colli di bottiglia che ostacolano una ripresa solida e durevole. Il sostegno della finanza sarà tanto più efficace quanto più integrato lungo tutta la filiera finanziaria. Occorre infine attivare strumenti di riforma fiscale che siano coerenti con una strategia di sviluppo sostenibile e orientino produzioni e consumi verso una green economy.

Funzionamento e attività dei Gruppi di lavoro

1. I Gruppi di lavoro sono convocati dai **Coordinatori**, con il supporto della Segreteria organizzativa che è presso e a cura della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. ~~I Coordinatori preparano, presiedono le riunioni e coordinano la~~
Segreteria organizzativa Stati Generali della Green Economy

statigenerali@susdef.it - www.statigenerali.it - Tel 06.8414815- Via dei laghi 12, 00198 Roma

stesura dei documenti dei gruppi di lavoro. I Coordinatori dei gruppi di lavoro partecipano come invitati alle riunioni del Comitato organizzatore. Nel caso servano competenze aggiuntive i gruppi possono invitare esperti ulteriori rispetto ai componenti del gruppo stesso.

2. I Gruppi di lavoro preparano le **bozze dei documenti** per la consultazione sui temi degli 8 settori strategici, raccolgono e valutano, con il supporto della Segreteria organizzativa, le osservazioni emerse nella consultazione (sia dalle Assemblee pubbliche sia dall'invio mirato con e-mail), stendono i documenti introduttivi dei gruppi di lavoro degli Stati Generali, sulla base dello schema definito dal Comitato organizzatore.
3. La **prima bozza** dei documenti degli 8 Gruppi di lavoro deve essere scritta secondo il seguente schema unitario:
 - analisi del ruolo ambientale ed economico del settore strategico considerato e dei suoi potenziali di sviluppo;
 - analisi dei principali ostacoli che si incontrano nel settore per promuoverne uno sviluppo in chiave di green economy (elevata qualità ecologica);
 - proposte di politiche e misure, principali e ampie (non di dettaglio) per lo sviluppo del settore in chiave di green economy (elevata qualità ecologica), compresa l'indicazione di target, indicati al 2020 e al 2030.

LA CONSULTAZIONE

La Consultazione sulle bozze dei documenti dei Gruppi di lavoro viene svolta:

1. Con l'invio di e-mail e richieste di osservazioni a indirizzari mirati;
2. Con la convocazione di **8 Assemblee pubbliche**, una per ogni settore strategico, secondo il seguente calendario:

TEMI	ASSEMBLEA PLENARIA
<i>Sviluppo dell'ecoinnovazione</i>	24 luglio 2012 ore 9.30 Sala Einaudi - Via Pietro Cossa 1 - 00193 - Roma
<i>Sviluppo dell'eco-efficienza, della rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti</i>	20 luglio 2012 ore 10.00/18.00 Sala Auditorium - Centro congressi Frentani - Via Frentani 4 - 00185 - Roma
<i>Sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico</i>	12 luglio 2012 ore 14.30 Palazzo Turati - Via Meravigli 9/b - 20123 - Milano
<i>Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili</i>	14 settembre 2012 ore 10.00/18.00 Hotel Quirinale - Via Nazionale 7 - 00184 - Roma
<i>Sviluppo dei servizi ambientali</i>	6 settembre 2012 ore 10.00 Sala Verde - Via del Poggio Laurentino 11 - 00144 - Roma
<i>Sviluppo di una mobilità sostenibile</i>	3 luglio 2012 ore 10.00 Hotel Bernini-Bristol - Piazza Barberini 23 - 00187 - Roma
<i>Sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica</i>	18 settembre 2012 ore 9.00/13.00 Palazzo Rospigliosi - Via XXIV Maggio 43 - 00187 - Roma
<i>Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy</i>	25 settembre 2012 ore 15.00 Università Bocconi - Via Bocconi - 20136 - Milano